

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 1 Giugno

LA PALLA CHE ROTOLA

La è una legge fisica; data una palla sferica, è evidente che rotola; così, dato Agostino Depretis al governo, la mistificazione viene logica da sé.

Perciò si cerca sofisticare sul numero dei voti dei nuovi deputati colla stessa scienza logismografica con cui si apparecchiavano i bilanci.

Del resto è un fatto che i popoli hanno i governi che si merita; e il nostro paese non ci resta che compiangerlo, poiché per effetto di atavismo, subisce, inconscio, il malanno della secolare schiavitù onde fu vittima.

Ora però ci resta a fare un augurio patriottico.

Che ciascuno torni al suo posto; che i dissidenti di destra cooperino a far rientrare i partiti nell'orbita loro naturale, anche se, per questo, dovessero tornare proprio in grembo alla Destra.

Che se così questa destra potesse costituire un partito con cui conquistare il potere, sarebbe sempre assai meglio che l'attuale trasformismo depretino.

Già il nostro grido elettorale, che non ebbe eco, era: abbasso l'immoralità.

Abbasso l'immoralità! diciamo anche oggi, non nell'interesse nostro, ma nell'interesse d'Italia.

La salute non poté venire dalla Democrazia, che non ottenne dall'urna elettorale la maggioranza assoluta. Ebbene! la salute venga anche dai conservatori.

Essi stringeranno i freni ben più di quanto Depretis non li abbia stretti.

Ma agiranno in nome di un ideale rispettabile, benché a nostro avviso, terribilmente pericoloso per la pace sociale.

Non agiranno in nome di un interesse ignobile, che mina il carattere nazionale, e prepara all'Italia dei disastri nell'avvenire!

Tra i due mali, preferiamo il minore.

Come patrioti, tra i conservatori e la spudorata banda trasformista, tra i nemici per principio, della costituzione, e la nube delle cavallette budgetivore che si chiama trasformismo — preferiamo i conservatori!

E, non sappiamo nè come nè quando — certo però prestissimo — la fusione dei dissidenti di Destra, colla Destra ministeriale, diventerà un fatto compiuto — e Depretis sparirà dalla scena politica.

Prima del 23 Maggio lo avevamo predetto. Riconfermiamo oggi lietissimi — il nostro vaticinio — in base al verdetto delle urne.

La democrazia, nulla ha da temere pel ritorno dei conservatori al potere — perchè l'avvenire — checché si faccia, checché si dica — è per la democrazia.

E la moralità del Paese vi ha tutto da guadagnare!

La palla rotola; Depretis non la può fermare, il suo regno è ormai finito, o le esigenze della Destra costringano parecchi dei suoi amici a tornare a sinistra — la quale così ridiverrebbe maggioranza — o la destra col ritorno in grembo dei suoi dissidenti divenga essa la maggioranza.

L'attuale immoralità deve in un modo o nell'altro cessare.

CAMORRA UFFICIALE

Persona che, a detta dell'Adige di Verona è in grado di essere molto ben informata, scrive a quel giornale:

« Da una inchiesta che ho istituita per mio conto, posso assicurarla che di 1080 operai ferroviari neanche la metà non ebbe il certificato — e tutti sanno che gli operai non hanno tempo di trattare fino al municipio per ritirarlo.

« Nella stessa proporzione circa ho potuto constatare l'identica omissione anche per alcuni gruppi operai della città. »

E da S. Martino B. A. il signor S. Di Collalto scrive al direttore dello stesso giornale:

« Dopo la recente sconfitta delle elezioni politiche toccata al nostro partito, moltissimi operai della campagna, nè punto nè poco rassicurati della vittoria del partito avversario si lamentano di non aver potuto concorrere a sostenerci nella lotta trascorsa, perchè a loro mancò il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali, certificato che dicono di aver avuto nell'82. »

Da ogni parte della Calabria ci giungono notizie di innumerevoli pressioni ed immoralità commesse dal governo e dai suoi agenti.

Al secondo collegio di Cosenza, ove il Casini era candidato, ben 14 sezioni hanno fatto seguire lo scrutinio delle schede immediatamente al primo appello, senza attendere le tre ore prescritte dalla legge. Cinque di questi uffici hanno perfino registrato nei processi verbali questa infrazione della legge.

Gli elettori di queste cinque sezioni che non si presentarono al primo appello ammontano a 400 circa.

Annullandosi l'elezione per due ultimi eletti (Moselli e Conversano ministeriali), i 400 potrebbero decidere a favore di Casini e Toscano Pietro di opposizione.

L'ultimo eletto ha avuto 3100 voti, il Casini ne raggiunse 3017. Questa differenza di soli 83 voti dà grande probabilità alla elezione del Casini se nuovamente si andasse alle urne.

Senza l'infrazione di cui sopra sarebbero anzi certamente risultati Casini e Toscano.

Il corpo elettorale e le elezioni

Dal 1861 al 1880 le elezioni si facevano col collegio uninominale, a suffragio ristretto. Eccone i risultati:

Nelle elezioni generali del 27 gennaio 1861, sopra 418,696 elettori, votarono 243,912; astenuti 174,784.

Nelle elezioni del 22 ottobre 1865, presero parte 286,990 elettori, sopra 504,263 iscritti; astenuti 217,273.

Nelle elezioni del 10 marzo 1867, gli elettori iscritti erano 498,208; votanti 281,701; astenuti 216,507.

Nelle elezioni del 20 novembre 1870, iscritti 530,018; votanti 266,814; astenuti 263,204.

Nelle elezioni dell'8 novembre 1874, iscritti 571,939, votanti 329,933; astenuti 242,006.

Nelle elezioni del 5 novembre 1876, iscritti 605,007, votanti 368,750; astenuti 236,257.

Nelle elezioni del 16 maggio 1880, iscritti 631,896, votanti 386,593; astenuti 235,303.

Le elezioni del 29 ottobre 1882 furono fatte colla nuova legge elettorale a scrutinio di lista e suffragio allargato. Eccone i risultati:

Nel 1882 gli elettori iscritti erano 2,017,829; i votanti furono 1,223,851, nella proporzione cioè del 61 per cento iscritti.

In Piemonte, sopra 304,412 iscritti, votarono 174,628.

In Liguria iscritti 95,301, votanti 51,482.

In Lombardia iscritti 313,263, votanti 174,219.

Nel Veneto iscritti 211,503, votanti 105,004.

Nell'Emilia iscritti 157,994, votanti 86,673.

Nell'Umbria iscritti 31,483, votanti 17,585.

Nelle Marche iscritti 60,829 votanti 36,482.

In Toscana iscritti 166,070, votanti 101,716.

Nel Lazio iscritti 58,257, votanti 32,714.

Abruzzi e Molise iscritti 77,459, votanti 58,919.

Campania iscritti 175,398, votanti 118,326.

Nelle Puglie iscritti 83,057, votanti 58,523.

In Basilicata iscritti 24,594, votanti 17,955.

Nelle Calabrie iscritti 69,642, votanti 54,763.

In Sicilia iscritti 166,513, votanti 113,698.

In Sardegna iscritti 32,154, votanti 21,707.

In queste ultime elezioni, colla nuova legge, il numero dei ballottaggi fu di soli 4 mentre nelle elezioni del 1861 fu di 205; nel 1865 di 310; nel 1867 di 256; nel 1870 di 343; nel 1874 di 236; nel 1876 di 165; nel 1880 di 150.

Nel 1882 il numero dei candidati che raccolsero più di 50 voti fu di 1305.

Nelle elezioni del 1830 i candidati che raccolsero più di 50 voti furono 1088. Nel 1870 furono 1374. Nel 1865 furono 1680. Nel 1861 furono 1460.

Collegio di Venezia 2°

(Nostra corrispondenza)

Chioggia, 29 maggio. (rit.)

La lotta è ormai finita e non si deve pensare ad essa che per trarne ammaestramento per l'avvenire.

La votazione del 23 maggio è stata per Chioggia addirittura vergognosa. Vergognosa perchè mentre l'associazione popolare progressista e il primo Comizio avevano formulato un patriottico ordine del giorno contro il trasformismo col quale si subordinava la scelta dei tre candidati a questo principio, i candidati moderati riportarono invece una grande maggioranza di voti; vergognosa perchè Chioggia ha smentito il passato e non potrà essere più invocata quale città modello nelle lotte per la libertà e per il progresso; vergognosa perchè con la forza dell'equivoco furono posti i principi della democrazia costituzionale all'ambizione e all'interesse delle persone; vergognosa perchè se tutte le città liberali democratiche avessero votato come Chioggia la Destra sarebbe ora in grande maggioranza alla Camera dei Deputati; vergognosa infine perchè la votazione di domenica è contraria agli stessi interessi di Chioggia; imperocchè se è vero che l'on. Galli ha saputo mostrarsi tenero dei nostri interessi sul suo giornale, non è men vero che il danno e l'opposizione secolare che ci fecero i moderati veneziani e poi la Venezia e la Gazzetta di Venezia, specialmente nella questione della Ferrovia Mestre Adria con diramazione Correzzola Brondolo, superano di gran lunga il beneficio che ci possono aver recato gli articoli piattonici del Tempo in difesa di Chioggia.

Ad onore della verità e della giustizia anche qui vi fu un grosso nucleo di persone ben pensanti che forti nei loro principii hanno combattuto fino all'ultimo a bandiera spiegata, sebbene vi siano state molte diserzioni al momento decisivo della lotta; ma ciò nonostante ripetiamo con vivo dolore: la votazione di domenica segna per Chioggia una brutta pagina nella storia delle sue elezioni politiche ed è perciò che ognuno che abbia cuore di buon cittadino e di patriota deve pensare di rimediarsi nelle lotte future rialzando quella bandiera a cui Chioggia fu sempre fedele, e che soltanto per forza di equivoco e per malinteso sentimento di generosità si è lasciata questa volta cader di mano.

Collegio di Rovigo

(Nostre corrispondenze)

Rovigo, 30 maggio.

(K.) Non vi ho scritto dopo le elezioni. Il *vach victis* di Brenno non è tra le risorse del partito democratico e d'altronde vi sono vittorie che non hanno bisogno di commenti. Badaloni, Marin, Villanova, Tedeschi sostenuti senza sottintesi dal partito radicale in nome del programma della Democrazia pubblicato a Bologna, hanno lasciato indietro di qualche migliaio di voti i candidati dell'equivoco costituzionale.

Questa è la sintesi della lotta. Invano si tenta di falsarla. Ed è tale da autorizzare l'amnistia ai peccati piccoli e grandi di questo periodo elettorale in cui i nostri avversari dopo aver sconfessato il senso comune con una lista ibrida che stringeva nella fede del cinismo trasformisti e pentarchi, ne hanno procurato il trionfo sulle rovine del senso morale — abbiamo avuto delle apparizioni fantastiche — i trecento alla Termopoli di Bottrighe — ipnotizzatore il divo Rossati il quale vuole tutti gli elettori ad immagine sua e fa stampare dei volumi di carta per convincere gli altri che le cose sono proprio così — un dramma giudiziario, protagonista un sindaco esattore, con intervento sulla scena del procuratore del re fra i personaggi che parlano e del prefetto tra i personaggi che non parlano ma che hanno parlato dietro le quinte — un Conte di Montecristo piovuto dal limbo di Padre Agostino per fare della confusione e della corruzione elettorale — con largo seguito di fautori a pagamento — parecchie conferenze traverso al Polesine a base trasformista ideate per raccogliere dei voti e chiuse tra i fischi e i fiaschi e il buon umore degli elettori — una Borsa elettorale costituita per l'occasione con pubblicazione di un listino mercuriale quotidiano portante i prezzi per la compravendita dei voti.

Chi più ne ha, più ne metta. In onta a tutto questo — per tutto questo hanno perduto. È la teoria del soverchio. I nostri avversari non hanno rimorsi di non aver fatto abbastanza — hanno fatto troppo — hanno sacrificato tutto, dal senso comune al senso morale per vincere. Hanno perduto perchè fortunatamente nel Polesine i voti non si comperano e gli elettori ragionano colla loro testa — perchè nella frenesia delle manovre, nella ridda elettorale hanno mostrato il fianco e sono apparsi i degni seguaci di quel Depretis che sacrifica tutto alla vittoria — dalla logica al sistema che gli serve di piedestallo al potere.

In queste poche frasi è riassunta con esattezza la situazione. Naturalmente dai diari trasformisti e moderati si fa un baccano del diavolo per questa nostra elezione — che è apparsa una doccia fredda per gli entusiasti depretini. E col senno del poi si fanno le chiose al grande verdetto popolare.

Qui si ride sentendo l'Euganeo cressimare per socialista-anarchico il Badaloni e guidare al soccorso per il pericolo delle istituzioni e... della proprietà.

Lo creda l'Euganeo; la proprietà è sicura in Polesine; grazie al cielo non ci permettiamo il lusso dei cavalieri d'industria alla Osio ed alla Minerbi che hanno avuto a Padova e a Venezia il quarto d'ora di santità.

L'Adriatico, sempre amico delle posizioni nette, mostra di non apprezzare abbastanza il grande trionfo della democrazia. E rompe il silenzio soltanto per accennare come nota del giorno, come grande avvenimento locale, una lettera che un signor T. M. scrive da Rovigo alla Venezia del 26 maggio 86. Senza la pietosa reclame dell'Adriatico la corrispondenza sarebbe passata addirittura inavvertita.

Il sig. T. M. qui è troppo conosciuto dagli stessi suoi compagni di sventura. Prima che moderato come lo suppone l'Adriatico è consorte della

più bell'acqua con precedenti schiettamente clericali. Del resto sente qualche volta l'influenza della... rosa dei venti ed è sensibilissimo come tutti gli uomini di banca alle fluttuazioni... della pubblica opinione. Vollerlo contento o supporlo sinceramente ravveduto per l'esito delle elezioni, non è serio.

La lettera del T. M., se non è uno sfogo, è un artificio. Vuol salvare la posizione dal naufragio generale. E getta la zavorra.

Avendo combattuto assieme al signor T. M. si è ridotti a gridare: dagli amici mi salvi Iddio. Chiedetelo al Prefetto Mattei che si era fatto del T. M. un confessore, un ispiratore e che ora può dire come Cesare nell'abbandono generale: *tu quoque, fili mi!*

Chiedetelo ai fautori della lista concordata oggi tanto bistrattati, alleati e complici del T. M. nel sostenere la lista concordata fino al giorno delle elezioni.

Il sig. T. M. ne ha per tutti, non esclusi gli impiegati, ed i ministri.

E' molto se rispetta le istituzioni da lui difese con tanto successo e tanto entusiasmo a Contarina la scorsa settimana.

Il T. M. non fa che un'eccezione; porta alle stelle il cav. Casalini che sarebbe secondo lui l'uomo della situazione, forse perchè fu il cav. Casalini come uomo di carattere sa combattere accanitamente in nome del carattere e della coerenza politica la candidatura del T. M. nelle ultime elezioni.

Fino a questo punto il sig. T. M. potrebbe passare per un uomo astuto, un Depretis in diciottesimo.

Ma egli ha la sua parte d'ingennità. E scrive per esempio:

« Il torto grande di noi, del governo, di tutti, fuori dei radicali, si è quello di pensare agli elettori solo quando si pubblica il Decreto reale per lo scioglimento della Camera. »

La confessione è preziosa. Viene da chi nelle ultime elezioni ha sostenuto il governo contro i radicali.

E designa nettamente la situazione. La deve capire facilmente anche l'Adriatico. La vera nota del giorno è questa guerra che gli elettori liberali del Polesine hanno fatto vittoriosamente contro un governo che si occupa degli elettori al momento delle elezioni. Il sig. T. M. è stato dalla parte del Governo. Moderato della vecchia consorte, egli ora vuole un partito monarchico liberale capitanato dal cav. Casalini progressista e vecchio garibaldino. Con Minghetti, con Depretis, con Cairoli? di grazia con chi?

Il sig. T. M. — se ne persuade l'Adriatico — va lasciato nell'equivoco in cui si dibatte, facendo la requisitoria ai vecchi ed ai nuovi amici. Sarà sempre e soltanto il candidato di sé stesso, solitario nelle sue elucubrazioni, genio incompreso o troppo compreso, sia che parli del pergamino elettorale sia che scriva sulle colonne della Venezia.

Pare che la sconfitta abbia fatto perdere la testa e il pudore a taluno dei nostri avversari. Nell'ombra, alla sordina, come sempre vanno insinuando gesuiticamente sul conto ora dell'uno ora dell'altro dei democratici, non risparmiando né eletti né elettori. Per massima non rispondiamo alle provocazioni anonime. Nell'interesse della verità e per tagliar corto a dicerie senza fondamento vi accludo il verbale con cui venne definito da secondi dell'avv. Pozzato Italo e Giuseppe Barbanti una questione tra essi sorta, la cui soluzione amichevolmente e cavallerescamente risolta si vorrebbe travisare dai maligni.

Rovigo, 26 maggio 1886.

In questo giorno alle ore 9 pm. in un locale dell'albergo Corona Ferrea in Rovigo si sono riuniti i signori avv. Praga Guido e ing. Adolfo Benvenuti e il sig. avv. Grossi Giuseppe e sig. Antero Zagnoni, i primi due quali rappresentanti del sig. avv. Italo Pozzato di Rovigo, i secondi del

sig. avv. Giuseppe Barbanti Brodano per definire cavallerescamente una questione insorta fra i rispettivi rappresentanti.

Scambiatosi reciprocamente i rispettivi *illimitati mandati*, dopo una breve discussione rimasero assodati i seguenti fatti.

1° Che il sig. avv. Barbanti ed il sig. avv. Pozzato schietta amicizia.

2° Che in occasione delle elezioni politiche, trattandosi della possibilità di riuscita della candidatura Barbanti nel collegio di Rovigo, il sig. avvocato Pozzato allo scopo di pura opportunità elettorale mostrava al sig. Nordi Florindo articoli che egli riteneva dannosi alla stessa candidatura e ciò non per ostilità verso il medesimo Barbanti.

3° Che il sig. Pozzato non poteva avere lo scopo e l'intenzione di attaccare l'onorabilità del sig. avv. Barbanti Brodano ma quello esclusivo di fare avvertito il Barbanti per mezzo dello stesso Nordi della sfavorevole impressione che da quella pubblicazione ne poteva derivare ad una proposta per la sua candidatura.

4° Che in seguito ad una diversa interpretazione dei fatti si è resa possibile una disgustosa scena fra persone che reciprocamente si stimano, sarebbe affatto fuor di luogo dare ulteriore corso ad una vertenza che ha base sull'equivoco.

I sottoscritti per le ragioni suesposte dichiarano chiusa con onore reciproco la vertenza ed invitano le parti a stringersi la mano.

Firmati: Antero Zagnoni, Adolfo Benvenuti.
Avv. G. Praga, Avv. Giuseppe Grossi.

Corriere Veneto

Arzignano. — Una cena d'addio cui partecipava un eletta schiera di amici venne offerta l'altra sera all'egregio deputato segretario comunale signor Rosa che per sua volontaria rinuncia, parte da Arzignano per Mira.

Venezia. — La contessa Adriana Zon Marcello, visitata dalla principessa di Sassonia Weimar, entrata con essa in discorso sull'industria veneziana e sul risorto punto in aria, le fece vedere molti lavori delle nostre brave fanciulle Buranesi e un grande album di fotografie al vero, dal quale poteva apprezzarsi fino a qual punto di perfezione e di grandiosità potesse giungere il lavoro locale. La principessa, figlia del Re di Olanda, cioè proveniente da quelle Fiandre, dove i merletti hanno un vero primato commerciale, trovò tanta la perfezione, da ordinare a Venezia per 18, e forse più, mila lire di questi preziosi lavori.

Udine. — Coll' intervento di parecchie notabilità, e rallegrato dalla banda musicale cittadina ebbe luogo ieri il saggio di scherma e ginnastica,

APPENDICE 10

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

Giunto pochi passi da lui, egli, con una galanteria tutta francese, bagnò la sua mano piccola, esile, ed inguantata, nell'acqua santa e la porse a mia madre ed a me... Un'arditezza simile, in qualunque altra occasione si sarebbe meritata un rifiuto, ma in quella... io allungai il mio braccio e toccai le sue dita... Un fremito m'invase... ed io sentii che l'avrei amato... Lo ringraziai... ed egli s'inclinò. Il silenzio della chiesa, il mutolinguaggio dei gentili accenti, la religiosità del luogo... tutto concorse a non farmi dimenticare la fortunata rimembranza... Andai a casa... la mia testa ardeva... sentivo la febbre... Appoggiata ad una finestra interrogavo lo spazio... studiavo la via, lunga, solitaria, piana... Lui... non lo vidi... Sarebbe più facile immaginarsi che descrivere le sensazioni d'un primo amore, oh! quante ansie! quante tre-

il quale non fece che confermare i brillanti successi ottenuti dai nostri giovanetti, e ragazzi, belle speranze dalla patria non ancora compiuta!

Corriere Provinciale

Da Conselve

30 maggio.

CONGRESSO GINNASTICO

Iersera con treno straordinario (*bis*) arrivarono le Società ginnastiche di Padova e Cittadella colla fanfara di Noventa. Alla Stazione c'erano ad attenderle la Società ginnastica di Este, giunta qualche ora prima, e la nostra Banda musicale. Folla relativamente grande.

Stamane alle 8 davanti a molto pubblico, al deputato federale, alle Presidenze delle Società ginnastiche presenti, dei rappresentanti governativi e del Municipio, ebbero luogo le esercitazioni, che corrisposero pienamente all'aspettativa.

Si distinsero pure gli alunni delle scuole comunali di Bagnoli e Conselve — e per quest'ultima crediamo meritino uno speciale encomio il maestro sig. V. Bertoli ed il sig. Quatrani. La banda musicale rallegrava la festa.

Alle 6 pom. le Società, accompagnate da un'onda di popolo, salutate dalla musica, partirono lasciando in ogni Conselve un lieto ricordo della festa d'oggi.

Ora non ci resta che chiedere al Municipio due cose:

Perché non si provvidero letti convenienti per tutti i congressisti? Forse, perché sono tutti giovanotti, col metterli nella paglia s'è creduto di farli maturare più presto... come le ne-pole?

Il pranzo per la Banda e la scuola fu fornito dall'albergo Dalbianco; perché i ginnasti non furono distribuiti parte all'albergo Gaudenzio e parte a quello Bottelli Luigi? forse che quest'ultimo non paga le tasse anche lui come gli altri?

Cronaca Cittadina

Società dei Reduci. — La Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie in Padova e Provincia invita tutti i Soci a trovarsi Giovedì 3 Giugno alle ore 11 1/2 ant. precise con le loro Medaglie e il Cappello sociale in Via Patriarcato — Studio Tivaroni — per procedere ed accompagnare la Bandiera e Corona e far parte del corteggio per l'inaugurazione del Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Circolo elettorale politico. — I soci sono invitati a raccogliersi giovedì alle ore 11,15 ant. nella sala

pidazioni!... Passai una notte colma di agitazioni, sognai di lui... avrei voluto che fosse sempre notte... maledii il giorno che rapidamente avanzava togliendomi così da un sogno sì soave... Il giorno appresso ricevetti una lettera. Era una calda protesta che quel giovane innalzava sino a me.

— Ti amava egli dunque?
— E puoi chiederlo?
— Che ti diceva dunque di sì soave che ti irradia il viso d'un angelico splendore?

— Io rammento parola per parola, sillaba per sillaba quella prima lettera che mi fece felice, che sognai ad occhi aperti, che la vita al dir dell'Alardi, un fortissimo poeta e scrittore italiano...

E la vita mi parve una catena Di carezze, di fior, d'inni, di raggi Di cui le anella si perdeano in cielo...

— Ebbene Mary, giacché la tua memoria ti si è serbata fedele recita questa lettera...

— Come potrei io recitartela in inglese... perderebbe la sua originalità.

— Dimentichi troppo presto ch'io conosco l'italiano...

— Allora senti, forse qualche parola non la comprenderai...

« Signorina,

» L'amore è raffigurato come un gentil fanciullo bandato in atto di lanciare una freccia.

del Circolo sita sopra il Caffè del Duomo per indi passare uniti in Prato della Valle e di là alla inaugurazione del monumento al generale Garibaldi.

Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali.

— Si pregano i soci a volersi raccogliere nella Sede della Società giovedì 3 and. alle ore 11 ant., onde accompagnare la bandiera sociale all'inaugurazione del monumento al generale Garibaldi.

Tiro a segno. — Alle esercitazioni regolamentari di tiro d'ieri intervennero 143 soci, dei quali 48 appartenenti al riparto scuole, 80 al riparto milizia e 15 al riparto libero.

Nella gara sortirono premiati i signori Maura Luigi e Zuliani Angelo con medaglia di bronzo di 1. grado.

Fu fatta pure una *poule* fra alcuni tiratori della quale riuscì vincitore il signor Romio Carlo.

Furono sparate nella giornata numero 948 cartucce.

— Giovedì (3) nel Poligono militare di Porta Portello avranno luogo le esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti nella società dalle ore 7 alle 9 ant.

L'orario è limitato in causa della inaugurazione del monumento a Garibaldi.

— Gli iscritti nella società sono invitati a trovarsi alla sede sociale in Via S. Bernardino alle ore 11 ant. per recarsi poi, preceduti dalla bandiera e dalla fanfara in Prato della Valle per prendere parte al corteo che si recherà in Piazza Garibaldi per assistere alla solenne inaugurazione del monumento predetto.

Per una corona a G. Garibaldi. — Ecco la settima lista delle offerte per una corona a Giuseppe Garibaldi, a nome dell'intero popolo padovano, per iniziativa del sig. Teodoro Cortivo.

A. Baldoria cent. 30 — S. Benetello 30 — A. Zampirolo 30 — N. N. 50 — F. Ruaro 50 — G. Beselli 50 — N. N. lire 1 — G. Degan cent. 30 — F. Zetini 20 — L. Scattolin 30 — Genelli 30 — G. Galiasso 10 — G. Bonevento 30 — F. Zucato lire 1 — B. De Boni cent. 20 — A. Palasa 20 — G. Bolzonella 50 — Alberto Cavalletto lire 1 — F. T. cent. 20 — A. Schievano 50 — N. N. 50 — N. N. 20 — L. Crari lire 1 — N. N. cent. 15 — A. Volpato 20 — G. Tosato 20 — G. Gamba 15 — C. Carrara 50 — M. Basso lire 2 — M. Marcon cent. 20 — Alberto Di Zacco lire 5 — Gaggian

» Perdonate signorina, quel fanciullo porta la vostra immagine e scagliò al mio cuore il dardo che mi consuma.

» Non credetti al primo istante... ma ben tosto m'accorsi che la ferita da voi fattami era sì profonda che risolvetti di chiedere infine il balsamo atto a rimarginarla.

» Vorreste esser sì crudele a negarlo?..

» Voi, buona gentile, vorrete porre mano pietosa a chi v'amerà sempre e che sarà felice se potrà dirsi...

— Era dunque lui...

— Lui stesso...

— Yole! Yole!... una lettera per te — disse un fanciullo che era venuto a passo di corsa...

Yole arrossì sino al bianco degli occhi... Chi mi scrive? — fece ella prendendo la lettera ed osservando il carattere...

— Chi ti scrive? — interrogò Mary fittando qualche cosa...

— Non lo so... un carattere elegante, fino, maschile...

— Eh! Eh!... si nomina il diavolo, spunta la coda... — esclamò sorridendo...

Yole pensierosa non si attentava di aprirla... non conoscendo il carattere, era indecisa.

— Che? stai dunque a contemplarla quella tua lettera?..

Yole con mano febbrile ne stracciò la busta...

cent. 50 — F. Paladin 50 — L. Scapolo 30 — A. Ghislanzoni 20 — A. Mingato 50 — P. Scapi 30 — M. Angeli e Nipote lire 2 — G. Levi Minzi lire 1 — N. N. cent. 50 — N. N. 50 — L. Trevisanello lire 1 — C. Rocca cent. 30 — G. Muzzolon 20 — V. Bortoluzzi lire 1 — A. Terni cent. 30 — G. Corazza 30 — A. Rubin lire 1 — G. Marzolo lire 1 — A. Pase cent. 50 — Zaramella dott. Angelo lire 2 — N. N. lire 2 — Levi Civita Cesare lire 1 — G. Pasanetti lire 1 — P. Cattolici lire 1 — G. Bacco cent. 20 — Avv. Fuà lire 2 — Giuseppe Treves lire 10 — Carlo Maluta lire 2 — G. Rossi cent. 50 — G. Peaso 20 — V. Carlotta 20 — C. Sante 30 — L. Favero 10 — N. N. 10 — Da Zara Marco e Giuseppe lire 2 — N. N. lire 1 — Famiglia Camerini lire 10 — G. Bisano cent. 50 — Rabbino A. Zammato 50 — O. Bajo 25 — Zane V. 20 — Studè Carlo lire 2,50 — A. Pecie cent. 50 — A. Granella 10 — S. Egaro 10 — D. Cristofoli 25 — Baschiera 20 — V. Schiavinotto 50 — V. Carsavo 50 — Corletto 20 — F. Cesarin 30 — G. Levi 20 — V. Bonaldi 50 — N. N. 50 — N. N. lire 1 — 740 cent. 25 — G. Cameroli 50 — E. Carnevali 50 — N. N. 10 — N. N. 20 — L. Varotto 50 — R. Rovatti 55 — A. Andreoli 25 — G. Mazzucato 50 — G. Angeli lire 1 — A. Sarghi cent. 30 — E. Springolo 30 — Alfonsi 20 — N. N. 10 — M. Poletto 50 — R. S. 30 — V. Zerbo 20 — N. N. 20 — G. B. C. 10 — E. Gloria 25 — C. Rovvedda 15 — N. N. 20 — G. B. Mellon 15 — G. Maneguzzi 50 — A. Sanavio 20 — Raccolte da Gloria Vittorio da vari operai del cantiere della Società Veneta lire 3,81.

List precedenti L. 250,20
Settima Lista » 68,35

Totale L. 318,55

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Oggi (1° giugno) un caso in un girovago proveniente da Venezia. »

La signorina Checchi a Modena. — Dal *Panaro* di Modena, rileviamo il completo successo già da noi ieri annunziato siccome ottenuto a quel Teatro Goldoni nell'accademia vocale e strumentale di cui tanta parte ebbe la signorina Virginia Checchi.

Il teatro, senza esagerazione, non avrebbe più potuto contenere una sola persona. La temperatura, benché il luminario fosse aperto, era veramente africana.

Il Bartolomasi a cui onore davasi

Un carattere elegante si presentò... Corse tosto al nome: Guglielmo O' Collony. E la lesse...

Mary l'osservava, da abile scrutatrice aveva indovinato dal succedersi del pallido allo scarlato... di Yole — aveva indovinato che era un infelice bisognoso d'amore...

— Ebbene Yole?..

— Leggi... — le disse, porgendogliela...

— Chi è questo O' Collony?.. — chiese Mary.

— Un giovane, amico di mio fratello...

— Che intendi di fare?

— Non lo so...

— Pensaci prima...

— Come mi consigli tu?

— D'attendere un'altra...

— Questo poi no...

— Allora scrivigli...

— No, no, ragioniamo un poco fra noi... dimmi, Mary, come ti comporteresti tu se ti trovassi nelle mie condizioni?

— Senti, mia cara, il cuore non ha bisogno di consigli, niuno ha mai insegnato né ad uomo né a donna come si debba amare.

— Questo lo convengo...

— Ebbene, io non ti dirò niente...

— Vedi se sei cattiva — esclamò Yole corrucciata...

— Quando non vuoi attenerti a quello che ti dico, fa di tuo talento...

— Che mi dicevi?

la serata cantò con molto sentimento la romanza della *Maria di Radenz*: « Ah! non aver più lacrime ». Incontrò subito il favore del pubblico che gli fu largo di applausi e lo chiamò al proscenio insieme all'illustre Alessandro Busi, il maestro insigne che con tanto amore guida il giovane artista a gloriosa meta.

L'elegia funebre del Busi stesso è un lavoro orchestrale di stupenda fattura e naturalmente fu molto applaudito.

Nel duetto per soprano e baritono « Donna chi sei » del *Nabucco* la gentilissima signorina Virginia Checchi si rivelò degna allieva del maestro Busi e fece andare il pubblico in visibilo. Si volle il *bis* che fu cortesemente concesso.

Dopo altri pezzi del Bartolomasi e dell'orchestra la signorina Checchi deliziò il pubblico con l'*Ave Maria* del Gounod che — sono parole del *Panaro* — pare fatta apposta per la soavità della sua voce. Il pubblico era come ipnotizzato da quelle dolci note, e le fece anche questa volta ripetere. Infinite le ovazioni; indescrivibile l'entusiasmo.

Alla signorina Checchi la Società Donizzetti regalava una magnifica cesta di fiori, che, pel ritorno a Padova, lasciava a Bologna ed un anello d'oro che ancora ieri abbiamo veduto brillare nelle sue dita affusolate.

Non ripetiamo le nostre congratulazioni; il suo successo era troppo naturale!

Opera improvvida. — In Vanzo hanno messo mano, proprio in queste belle giornate di sciocco e di stellone, allo spurgo delle numerose fosse che intersecano quella regione della città. Alcune di quelle fosse non furono vuotate da 8 o 10 anni; pensiamo come tutta quella grazia di Dio raccolta al fondo, rivangata, portata e lasciata al sole, gioverà colle sue emanazioni alla salute di quegli abitanti!

Non sappiamo, fra i due modi, del lento deflusso dell'acqua impura e questo, quale sia il peggiore; strano ci pare però che non si sia pensato due mesi prima o non si sia potuto aspettare due mesi dopo a provvedere alla necessità dell'espurgo.

In altre città, simili lavori si fanno regolarmente ogni anno, o poco più, in marzo o in ottobre, a epoca fissa e preavvisata, perchè gli abitanti possano provvedersi contro i disturbi e le febbri che di rado si evitano.

Come si è incominciato non baste-

— Di attendere un'altra.

— A che scopo?

— Eh! per convincerti se realmente è affetto... Da una prima lettera, poco o nulla si conosce della natura di quegli che la scrive — la prima lettera delle volte tocca una corda sensibile che alla seconda non batte più, si è calmi più di quello che converrebbe, si è, insomma più padroni di noi stessi, invece se tuovlessi rispondere a questa, sotto l'impressione che ti trovi potresti...

— Potrei?..

— Potresti azzardare delle frasi troppo vive.

— Ecco dove t'inganni...

— E perchè di grazia?..

— Perchè vorrei parlarne prima a James...

Mary fece un gesto di malumore...

— Non approvi tu forse?..

— Da un lato sì, dall'altro no, nel cuore della donna non vi deve essere intervento maschile nelle sue emozioni.

— Allora, Mary, ne attenderò un'altra.

— E' meglio.

Yole nascose la lettera e, la conversazione languendo, ritornarono in casa.

(Continua.)

ranno 20 giorni per vuotare le fosse di Vanzo. Quali ne saranno le conseguenze per una località dove oltre le case private sono due Collegi di bambine frequentatissimi, e dove in questa stagione è il passeggio serale da tanti preferito?

Avvicinandosi poi la fiera del Santo, ove è uso di condurre a provare i cavalli per quei viali, che cosa avverrà coll'ingombro e la bruttura del fango ammucchiato sul margine dei fossati? Ci sembra davvero che il lavoro sia inopportuno; e se non si può troncarlo almeno si debba condurre colla massima sollecitudine.

Che sbornia. — Verso le ore 2 ant. di stamane venne accompagnato dagli agenti di P. S. all'ospedale civile certo B. B. perchè trovandosi in istato di completa ubbriacchezza cadde a terra in Via Ognisanti riportando varie contusioni alla faccia.

Arresto. — Venne arrestato certo C. L. perchè contravventore alla sorveglianza speciale.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 8 alle 8 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — *Motivi Napoletani* — N. N.
2. Sinfonia — *Forza del Destino* — Verdi.
3. Mazurka — *Idillio* — Moranzoni.
4. Finale 2° — *Poliuto* — Donizzetti.
5. Valzer — *Le Campane di Cornerville* — Lecocq.
6. Atto 3° — *Re di Lahore* — Massenet.
7. Polka caratteristica — *L'Aurora* — Pizzini.

Una al di. — A proposito di denti, stupida, ma vera.

— Padrona, da che cosa si può distinguere un pollo giovane da uno vecchio?

— Dai denti, Bernardino, dai denti.

— Ma se i polli non ne hanno...

— Li abbiamo ben noi, citrullo!

Bollettino delle Stato Civile del 29 maggio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2.

Matrimoni. — Cortivate Girolamo di Michele, barcaiuolo, con Pagoraro Anna di Domenico, casalinga.

— Curti Ernesto fu Antonio, impiegato, con Tesser Teresa di Giovanni, cameriera.

Morti. — De Angeli Paolo di Domenico d'anni 71 1/4 — Riello Fogliati Anna fu Giacomo di anni 72 1/2 civile, vedova. Tutti di Padova.

Il signor Antonio Lorenzoni, cui or sono pochi giorni veniva dopo lunga atroce malattia rapita la moglie, ebbe ieri visitata di nuovo la sua casa dall'angelo della morte.

Esso perdeva il suo tenero figliolletto, **Luigino** strappatogli nel modo più crudele. Si abbia le nostre condoglianze sincere.

CONSIGLIO IGIENICO

A Venezia inferisce il cholera!

A Venezia si beve vino quasi tutto artificiale!

Consiglio i miei concittadini di bere vino delle cantine di possidenza.

Io mi servo della cantina del sig. Pietro Suppici, in Via Maggiore, a prezzo modicissimo. Poco colore ma vino.

Un medico.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 1 Giugno

Rendita italiana 5 p.0/0	contanti L.	99 90. —
Fine corrente		100 70. —
Fine prossimo		101 —. —
Genove		78 —. —
Banco Note		1 99 1/2
Marche		1 23. —
Banche Nazionali		2250 —. —
Banca Naz. Toscana		1153 —. —
Credito Mobiliare		977 50. —
Costruzioni Venete		315 —. —
Banche Venete		309 —. —
Cotoniaio Veneziano		180 —. —
Tramvia Padovano		350 —. —
Guidovie		92 —. —

Rendita fermissima, valori sostenuti.

Cereali. — Si è accentuato il ribasso nel frumento in tutti i nostri mercati.

Nel granoturco, invece, nel riso, nella segala e nell'avena la corrente ribassista ha perduto terreno.

I raccolti, in generale, sono promettenti.

Petrolio. — Il raffinato è in ribasso ad Anversa, a Brema, a Odessa e a Nuova York.

Spiriti. — In ribasso a Berlino e a Parigi.

Tonno. — I forti arrivi a Genova dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Sicilia e dalla Sardegna hanno determinato un ribasso, dettagliandosi a L. 120 al quintale in darsena cogli sconti e tara d'uso.

Ora il deposito è ben provvisto.

Si crede che il detto prezzo si manterrà, su per giù, fino al termine della presente campagna.

Formaggi. — A Crema il formaggio giallo di grana si vendette a L. 3,60 al chil. e il bianco a 2,80.

Spettacoli d'oggi

Trattoria Zangrossi — Questa sera quartetto istrumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

Diario Storico Italiano

1 GIUGNO

Chiamatovi dai Visconti era sceso in Italia Enrico VII di Lussemburgo che menò l'ultimo colpo al partito popolare in Milano e vi lasciò signore Matteo Visconti. Egli s'era fatto incoronare re d'Italia a Milano ed imperatore a Roma, senza però aver potuto sfaccare la potenza di Roberto d'Angiò re di Napoli, capo dei guelfi, i quali anzi formarono una forte lega dei Fiorentini, Lucchesi, Senesi, Volterriani, Pistoiesi e Bolognesi, ed altre terre contro di lui, precisamente in data odierna nel 1314.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Un po' di tutto

Orribile naufragio. — Il vapore australiano *Liceemoo* è naufragato. Sopra 85 persone che si trovavano a bordo, 70 sono annegate.

Disastro ferroviario. — Avvenne un accidente ferroviario alla stazione di Sante Marthe. Tre vagoni carichi di carbone urtarono un treno proveniente da Aix. L'urto fu terribile. Alcuni viaggiatori vedendo il pericolo, saltarono a terra. Quindici rimasero feriti e di essi cinque gravemente. — Due carrozze andarono fraccassate.

Un contadino annegato. — Il contadino Sella Giovanni, trovandosi ieri l'altro a Piane, piccola frazione del comune di Soriate vicino a Bergamo, ed avendo una gran sete, sdraiatosi lungo la riva d'una roggia, vi si chinò per dissetarsi.

Essendosi egli imprudentemente sporto troppo di fuori per giungere colle labbra fino al livello dell'acqua, fu trascinato dal proprio peso nella roggia e miseramente vi perì. Il suo cadavere non fu pescato che poco dopo.

Pioggia di rospi. — Mandano da Orano (Algeria), che fra il 23 e 24 maggio scoppiarono colà furiosissimi temporali. La grandine devastò i dintorni di Mascara. Presso Arcole, si assisté a una vera pioggia di rospi; la strada era letteralmente coperta per lungo tratto di milioni di questi anfibi.

Le vittime dell'alpinismo. — Mandano da Ginevra: Due giovani inglesi, avendo voluto ascendere il monte Cornettes de Bise, precipitarono in un burrone, d'onde uno dei due fu estratto cadavere e l'altro semplicemente ferito.

Le vittime di Montecarlo. — Mandano da Nizza al *Secolo*, che avanti ieri notte si è suicidato certo Miselandi, giovane inglese, che aveva perduto in 15 giorni 80 mila lire, resto d'ogni sua sostanza, nella bisca di Montecarlo.

Gambe di bronzo. — Un velocipedista di Vevey ha compiuto la corsa da quella città a Soletta e ritorno (300 chilometri) in un giorno solo. Partito da Vevey alle 2 1/2 ant. giungeva a Soletta alle 11. Ne ripartiva alle 12 1/2 ed era di ritorno a casa alle 9 di sera.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 1, ora 9.20 ant.

Il consiglio di ministri nemmeno ieri si trovò d'accordo sulle allusioni relative alla situazione parlamentare.

— Biancheri rifiuta la presidenza volendo si porti chi col suo nome possa servire a delineare i partiti (*Bene!*)

— Il *Diritto* approva l'interpellanza Cavallotti sull'ingerenza del governo nelle elezioni.

— La *Stampa* sostiene la illeggibilità di Badaloni (!!) e dice eleggibile Morelli (*due pesi e...*).

— L'estrema sinistra interpellerà sull'insuccesso della missione Pozzolini presso il negus.

— La *Democrazia* in una lettera di Bovio sostiene ormai essere necessario il delineamento di due partiti: il Radicale e il Conservatore. L'estrema sinistra unirà i suoi sforzi per rendere plebiscitario lo Statuto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Aden, 30. — Confermasi che il Re Menelik e il conte Antonelli sono rientrati nello Scioa.

Parigi, 31. — Freycinet intrattenesi lungamente con Rande circa la questione dell'invio del legato pontificio in China. La Camera approva con 356 voti contro 174 la proposta accettata dal governo che tradurrà davanti al Consiglio di guerra i comandanti delle armate di terra e di mare che abbandonassero il loro posto o capitolassero in aperta campagna. La seduta è levata.

Londra, 31. — La *Pall Mall Gazette* pubblica i particolari sulla pretesa organizzazione militare Ulster, per opporsi all'autonomia dell'Irlanda; sarebbero arruolati 78560 uomini. La *Saints James Gazette* dice: Il Governo inglese manifestò la sua disposizione a modificare le condizioni del blocco della Grecia onde facilitare la demobilizzazione. La Germania e l'Austria ricusano di accettare tale proposta.

Pietroburgo, 31. — Lo Czar e la Czarina sono giunti a Gatschina.

Pietroburgo, 30. — Giers non pensa per ora di lasciare Pietroburgo.

La questione greca

Londra, 31. — La *Morning Post* ha da Vienna: Le potenze si sarebbero accordate per levare il blocco.

Atene, 31. — Il colonnello Loris è morto causa le ferite. Si farà un servizio funebre per i greci morti a Larissa.

Elezioni politiche

Bergamo, 31. — Fu proclamato eletto Agliardi con 4496 voti.

Brescia, 31. — Votazione di ballottaggio risultato conosciuto; Comini 6601, Finzi 2225; mancano 6 sezioni. La proclamazione avrà luogo domani.

Nubi all'orizzonte

Londra, 31. — Lo *Standard* ha da Berlino 30 corrente: Nei circoli diplomatici si discute vivamente il fatto che l'imperatore e la granduchessa di Baden pranzarono ieri presso de Launay, ambasciatore d'Italia. Vi si vede un avvenimento di alta significazione politica, ossia la possibilità di una guerra austro-russa ove la condotta dell'Italia avrebbe grandissima importanza. Questa sembra per altro essere ben lontana, benchè i rapporti internazionali fra le grandi potenze non sieno completamente soddisfacenti.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La sera del 30 maggio suonò l'ultima per **Luigino**, di Antonio e della fu Angelica Bordin Lorenzoni, nella ridente età d'anni cinque. Il Padre ed i congiunti, nel render nota tanta sventura, porgono sentiti ringraziamenti per le molteplici testimonianze d'affetto che al loro caro estinto offesero amici e parenti.

Padova, li 31 maggio.

PROVINCIA DI BRESCIA

MUNICIPIO DI TOSCOLANO

Avviso di Concorso

A tutto giugno p. v. rimane aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo pel servizio di tutti gli abitanti di questo centro di Comune e frazione di Cecina.

Gli aspiranti produrranno al Municipio analoga domanda regolarmente documentata.

Lo stipendio è di L. 2000 esente da tassa di ricchezza mobile, e l'eletto dovrà assumere il servizio col 1 settembre p. v.

Toscolano 10 maggio 1886.
Il Sindaco f. V. Fiorini.

Qual'è il migliore dei depurativi?
(Vedi IV Pagina)

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone.
Unico deposito *Drogheria Piazza*, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

VINO PICCOLO ARTIFICIALE

pacchi per Litri 70 L. 2,50

SPECIALITÀ DIVERSE

Conservare alimentari, Prodotti podere senatore Rossi, Santorso (Schie). Vendita esclusiva vero Carmello Baratti Milano, Torino.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di **Cappelli a cilindro**

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di **fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

LEZIONI

di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Meneghelo*.

Novigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negoz. profumerie *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

TRIONFO

contro la PERONOSPORA

POMPA IRRORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 14,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

IL SOVRANO RIMEDIO

ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

Avviso interessante

Domenica 30 maggio, inaugurazione del Tram a cavalli fino al Ponte di Vigodarzere, nell'antica rinomata osteria al Casonetto essendo a disposizione del conduttore la cantina del Sig. Crescente G. B. detto Castelle si assicura smercio continuo di squisitissimo VINO NUOVO, VECCHIO e STRAVECCHIO prodotto dalle di lui campagne, con servizio inappuntabile. Spera numeroso concorso.

Lincetto Costante Conduttore.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Trebbiatrici

A VAPORE da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. **Marino Marin**, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5390

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
 ed a quella Nazionale di Sicilia 1881
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: **G. CASTELLANI**
 CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed è fatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità nei militari, nei viaggiatori, e nei stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Voltorno, Villafranca di Piemonte, Pancagliere e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornelio.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE o delle PILLOLE del D'Laville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.

Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:

DEPOSITO NELLE FARMACIE E PROFUMERIE

Vendita all'Ingresso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

Laville
 D. M. F.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Qual'è il migliore dei depurativi?

Questa è la domanda che debbono farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche, reumatiche. E tanto più devono stare in guardia in quanto che, trattandosi di acquisti di rimedi di un certo costo, la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori che, screditatissimi come sono, ricorrono ogni giorno al ribasso del prezzo del loro rimedio (effetto di moralità) cosa impossibile a farsi dagli onesti specie in quest'anno, che la salsapariglia, come a tutti è noto, costa il doppio degli anni scorsi. Lo sciroppo di Pariglina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma è l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla Grande Esposizione Nazionale di Torino, è quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. « Il Ministero dell'Interno... si è benignamente degnato di concedere al Signor Giovanni Mazzolini, farmacista, in questa capitale, la MEDAGLIA D'ORO AL MERITO, con facoltà di potersi fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale all'uopo nominata (professori Bacelli, Galassi, Mazzoni, Valeri) arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al cosiddetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto... »

Resta dunque avvertito il pubblico che lo sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi, perchè non contiene, nè alcool, nè mercurio e suoi sali che sono la base dei vecchi depurativi, rimedi tutti non sempre giovevoli, anzi spesso fatali alla salute. Perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetiche da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedi consimili. Per dimostrare poi

la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al dott. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'aver avuto una medaglia per il suo liquore, e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizione della Provincia. — Inventò cavalieri che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di ventura.

Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato otto volte colle più grandi onorificenze, che si fabbrica nel suo stabilimento chimico, unico nella capitale, e non si faccia dare altri rimedi omonimi, poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con giuochi di parole giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Gio. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anziché il vero Sciroppo di Pariglina Composto.

Si vende in bottiglie da L. 9. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) si spediscono nel continente franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo Sciroppo di Pariglina Composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la presente marca di fabbrica.

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filigrana; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e formata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.



Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia rav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!... Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50